

## Rassegna del 14/04/2014

### **SANITA' REGIONALE**

14/04/14	Gazzetta del Sud	5 Esperti in allarme Medicine a base di erbe insidiose per il fegato	<i>People lester</i>	1
14/04/14	Gazzetta del Sud	13 Si è spento il sorriso della piccola Anita	<i>Brosio Pino</i>	2
14/04/14	L'Ora della Calabria	10 Esposito eletto segretario del sindacato dei medici	...	4

### **SANITA' LOCALE**

14/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	14 Il Pungolo: la Giunta ritiri gli atti deliberativi	...	5
14/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	14 «Garantire anche ai detenuti assistenza sanitaria adeguata»	<i>Glr</i>	6
14/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	17 L'Aned: ancora disagi per gli emodializzati	...	7
14/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	18 Quattro calci in campo per donare felicità ai bimbi che soffrono	<i>Casalenuovo Rosario</i>	8
14/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	19 Parkinson Attivo un centro riabilitativo	<i>Chiefari anita</i>	9
14/04/14	Gazzetta del Sud Catanzaro	25 BRIATICO Niente certificazione acqua "vietata" per gli usi alimentari	<i>Gb</i>	10
14/04/14	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	13 «Un'interrogazione per odontoiatria»	...	11
14/04/14	L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia	13 Atto aziendale Asp, interviene la Uil	...	12

## Esperti in allarme Medicine a base di erbe insidiose per il fegato

Lester People  
LONDRA

Hanno ingredienti "innocenti", come curcuma o the verde, che però per qualcuno possono essere tossici. Oppure hanno un principio attivo "naturale" in etichetta, e poi si scopre che invece contengono nimesulide. Medicinali e integratori a base di erbe, sempre più di moda, nascondono delle insidie per il fegato pari se non superiori a quelle dei farmaci tradizionali, avvertono gli esperti riuniti nell'International Liver Congress che si è chiuso ieri a Londra, con l'aggravante che per molte persone "sono solo erbe", che non vale la pena di menzionare al proprio medico.

Il fenomeno è difficile da quantificare, ma si stima che tra 12 e 19 persone ogni 100mila che prendono farmaci sviluppino un problema al fegato, una cifra non alta ma significativa, se si pensa che nel 10% dei casi il paziente muore. Circa un terzo delle segnalazioni, il 31,9%, ha spiegato Dominique Larrey, epatologo della scuola di medicina di Montpellier, riguarda gli antibiotici, con in testa l'associazione amoxicillina e acido clavulanico che da sola conta 23% dei casi, mentre una patologia su dieci è ascrivibile alle "herbal medicines" che sono usate dal 32% dei malati.

«C'è una grande preoccupazione per medicinali e integratori a base di erbe – spiega Mario Mondelli, infettivologo del policlinico San Matteo di Pavia – perché nei pazienti c'è la convinzione che siano prodotti naturali e quindi non possano far male, ma è sbagliato per vari motivi. Le erbe, infatti, possono essere direttamente tossiche o esserlo per i metodi di estrazione, per i principi attivi che non sono mai puri e per i dosaggi che non sono controllati».



**LIMBADI** Venerdì scorso era stata investita da un'auto mentre si trovava in via Giovanni XXIII: vani gli sforzi dei medici del "Pugliese" di Catanzaro

# Si è spento il sorriso della piccola Anita

I genitori della bambina hanno autorizzato il prelievo di organi e tessuti. L'intervento nella notte

**Pino Brosio**  
**LIMBADI**

Anita, la bimba di sei anni travolta da un'autovettura nel pomeriggio di venerdì scorso lungo la centrale via Giovanni XXIII, non ce l'ha fatta. Il suo cuore s'è fermato alle 8 di ieri mattina nonostante le mille premure dei medici della Neurochirurgia dell'ospedale "Pugliese" di Catanzaro e le veglie di preghiera dell'intera cittadinanza limbadese.

Ma papà Vittorio e mamma Domenica, nel momento più triste della loro esistenza, hanno trovato la forza per far sì che per il loro angioletto, ormai in volo verso il paradiso, non si recedesse definitivamente il filo della vita. Hanno, cioè, manifestato il desiderio che tutti gli organi e i tessuti di Anita venissero prelevati e messi a disposizione di chi ne avesse bisogno. Un gesto di solidarietà nobile, coraggioso, di alto significato umano. È il regalo di tante vite che si "accendono" da una giovanissima che si è spenta.

Una testimonianza forte di altruismo e di speranza resa proprio nel momento in cui ogni loro certezza sembra venir meno. Una scelta che fa onore ai genitori e che regala loro l'emozione di poter continuare a sentire, in qualche misura, vicina la loro piccola. Una bambina dolce e bellissima che si è dovuta arrendere di fronte ad un destino impietoso ed ineluttabile.

La vicenda che ha avuto come vittima Anita ha provocato un dolore sordo, profondo, intimo, indescrivibile. Un dolore che appartiene a parenti, amici, gente comune, compagni di scuola, maestri, giovani e meno giovani che già sabato sera si erano trovati per una fiaccolata lungo le strade del paese. Un modo semplice per testimoniare la sofferenza e la vicinanza della comunità e degli abitanti dell'intero comprensorio.

L'equipe specializzata nel pomeriggio di ieri non era ancora intervenuta per portare a termine il suo compito e prelevare gli organi ed i tessuti destinati ai vari trapianti. Trapianti che, con ogni probabilità, saranno effettuati in varie parti d'Italia facendo capo anche al Centro regio-

nale di Reggio Calabria che gestisce la lista unica dei pazienti in attesa di intervento e collaborando anche col Centro interregionale di riferimento nello scambio degli organi e col Centro nazionale trapianti, entrambi con sede in Roma. Il prelievo degli organi è stato programmato nel corso della notte appena trascorsa e tutto lascia prevedere che ai familiari, mai allontanatisi dal "Pugliese", il corpicino della loro figliolina verrà consegnata nell'odierna mattinata. Farà, quindi, ritorno nella "sua" Limbadi dove ad attenderla ci sarà tutta la cittadinanza e soprattutto i compagni di scuola che ancora stentano a credere che Anita, con la sua cordialità ed il suo sorriso solare, non rallegherà più i loro giochi ed i loro studi.

In questi giorni d'attesa, di preghiera e di speranza, sono rimasti in silenzio, con l'animo gonfio di angoscia e di paura confortati dalle parole delle maestre ancora incredule.

L'incidente e la morte della bimba hanno scosso in in maniera particolare proprio i giovani. Sono stati loro ad avvertire l'esigenza di dar vita alla fiaccolata di sabato sera e ai momenti di preghiera, quasi volessero, con la loro testimonianza di fede, stare vicini alla piccola Anita e trasferirle le energie necessarie per lottare contro il suo inesorabile destino.

Ai funerali, ancora non stabiliti, ma che, presumibilmente, si terranno domani, non mancherà nessuno di loro. Saranno tutti uniti nel dolore proprio nel giorno in cui la comunità limbadese sarà chiamata a commemorare il settimo anniversario della scomparsa di Francesco Orfanò e Luca Barbalace, due ragazzi del posto morti pure loro a seguito di un tragico incidente.

Intanto continuano a pieno ritmo le indagini condotte dai carabinieri di Limbadi e dai loro colleghi della Compagnia di Tropea comandata dal capitano Francesco Manzone. Sulla dinamica del tragico incidente, infatti, qualche dubbio rimane ancora. Dubbi che il sostituto procuratore della Repubblica Michele Sirgiovanni proverà a chiarire col ricorso alla consulenza di un perito. ◀





La piccola Anita non ce l'ha fatta: il nobile gesto dei suoi familiari ha ridato però la speranza di una vita migliore a chi ha ricevuto i suoi organi. Accanto il luogo dell'incidente

**il congresso regionale**

# Esposito eletto segretario del sindacato dei medici

«Assumo l'impegno di segretario regionale dello Smi in un momento in cui sindacalmente ci sono delle grosse difficoltà». Queste le prime parole di Francesco Esposito eletto all'unanimità segretario regionale del sindacato dei medici italiani nel corso dell'ottavo congresso al termine del quale sono stati eletti anche Claudio Picarelli (presidente), Paolo Guglielmelli (tesoriere), Polimeni (vice segretario).

«La Regione Calabria – ha aggiunto Esposito - nel settore sanità, trovandosi con il piano di rientro e soprattutto commissariata, ha difficoltà notevoli, ha poca capacità di spesa. Il sindacato deve rinnovare il proprio modo di fare sindacato andando a propugnare iniziative per poter utilizzare le spese allocate nel bilancio regionale e rimodulare fortemente quelle che sono attualmente degli sprechi per cercare di indirizzarli verso novità. L'aver ridotto in maniera drastica i posti letto impone una riorganizzazione territoriale veramente forte».

Di stato di salute della sanità «precario», ha parlato il segretario nazionale, Salvo Cali, secondo il quale «bisogna recuperare un disegno unitario anche per altre ragioni: siamo di fronte ad un riordino di tutta l'area dell'assistenza territoriale con particolare riferimento ai pazienti cronici e c'è bisogno di una organizzazione territoriale che risponda a queste esigenze». Il segretario regionale uscente, Lino Puzzonja, ha evidenziato che «in questi anni lavorare è stato difficilissimo ed anche fare il sindacalista dei medici lo è stato perché per i medici è stato ed è molto difficile lavorare».

**Saveria Maria Gigliotti**



**ODONTOIATRIA****Il Pungolo:  
la Giunta  
ritiri gli atti  
deliberativi**

«La Giunta Regionale ritiri gli atti deliberativi che, ad oggi, in modo discriminatorio e iniquo, disciplinano l'accesso della comunità alle cure sanitarie pubbliche dell'odontoiatria e adotti i conseguenti atti diretti a garantire, secondo i principi di equità e parità e imparzialità e di non discriminazione, l'accesso alla odontoiatria pubblica senza illogiche limitazione né preclusioni». È quanto si legge in una nota del direttivo dell'associazione "Il Pungolo per Catanzaro".

«Il paradosso degli atti regionali, con cui di fatto si nega discriminatoriamente a taluni il diritto di accedere alle cure pubbliche sanitarie, è che – prosegue la nota – nel ventaglio delle patologie che consentono l'accesso all'odontoiatria pubblica non sono contemplati casi e patologie pure rilevanti e debilitanti e invalidanti e che dalla odontoiatria pubblica sono totalmente esclusi soggetti che hanno un reddito superiore a 10 mila euro. Ed allora, così stando le cose, è evidente che gli atti regionali, che precludono a fasce della comunità, portatori anche di patologie gravi, l'accesso all'odontoiatria pubblica e alle cure sanitarie, manifestano finanche vizi di legittimità costituzionale. La sanità pubblica è pubblica e deve rispondere alle istanze e alle esigenze della comunità e collettività e il diritto alla salute e alle cure sanitarie, comprese quelle odontoiatriche, è un diritto primario che non può essere precluso a portatori di patologie invalidanti e gravi per perseguire obiettivi contabili». ◀



## Ispezione in carcere della deputata Pd Bruno Bossio e dei Radicali **«Garantire anche ai detenuti assistenza sanitaria adeguata»**

Come preannunciato, dopo circa tre mesi Pd e Radicali ieri sono tornati ad ispezionare il carcere di Siano. A varcare il cancello è stata Enza Bruno Bossio, deputato del Partito Democratico, accompagnata da Emilio Quintieri e Sabatino Savaglio, esponenti del movimento dei Radicali. Erano presenti anche il direttore dell'istituto Angela Paravati e il comandante del reparto di Polizia penitenziaria, Aldo Scalzo. «La delegazione, in questa occasione – riferisce una nota di Pd e Radicali – ha potuto esprimere un giudizio leggermente diverso da quello dello scorso 19 gennaio, riconoscendo lo sforzo della direzione per risolvere le criticità denunciate. Infatti, in questi me-

si sono state ritinteggiate le pareti di diversi reparti detenuti. E mentre si è potuto constatare che i locali doccia sono ancora malridotti e non funzionanti, pare che sia stato risolto, anche se non completamente, il problema dei topi come confermato dai detenuti. La direzione ha provveduto ad acquistare anche degli stenditoi, sistemati nel corridoio. Tutte le sale colloquio sono state ristrutturate e è stato eliminato l'illegale muro divisorio che impediva ai ristretti di



**La direttrice della struttura Angela Paravati ha accompagnato i "visitatori"**

avere contatti con i propri congiunti, specie con i figli minori. Sono state comprate anche delle televisioni. Ma quel che è più importante è che le celle di 12 metri quadrati circa, compreso l'attiguo bagno, non sono più occupate da 3 detenuti come prima ma da 2 persone». Qualche passo avanti, insomma, malgrado «in ogni caso non si sia ancora in regola con i parametri spaziali definiti dalla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo». Secondo Pd e Radicali «in queste condizioni parole come "rieducazione" o "reinserimento" sono assolutamente improponibili. La stragrande maggioranza della popolazione detenuta (detenuti presenti 474, capienza re-

golamentare 354, esubero 120) ha lamentato, nuovamente, l'eccessiva severità della magistratura di sorveglianza che non terrebbe in considerazione, ai fini della concessione dei benefici penitenziari, anche le relazioni fatte dal gruppo di osservazione e trattamento del carcere e l'inesistente attività di vigilanza ed ispezione dei locali di detenzione». Fortemente negativo anche il giudizio sulla sanità penitenziaria. «Da parte sua il deputato democratico insieme ai Radicali – conclude la nota – ha assicurato i detenuti ristretti che continuerà ad impegnarsi per far sì che l'esecuzione della pena per i condannati e della custodia degli imputati avvenga nel rispetto dei diritti umani fondamentali». E un'interpellanza al ministro della Salute sarà presentata «per far sì che l'Asp di Catanzaro assicuri ai detenuti livelli di prestazione analoghi a quelli garantiti ai cittadini in stato di libertà». ◀ (g.l.r.)



«Continuo ridimensionamento dei servizi»

## L'Aned: ancora disagi per gli emodializzati

«Il sistema sanitario fa acqua». Lo ribadisce Pasquale Scarmozzino, componente del comitato regionale dell'Aned, dopo l'ultima riunione del tavolo Massicci «commentata con toni trionfalistici dai governanti regionali». Secondo il rappresentante degli emodializzati, «oggi i nefropatici sono ancora più preoccupati. Al perdurante peggioramento dovuto al ridimensionamento d'organico del personale ed al ridimensionamento dei servizi sanitari offerti, specialmente nel territorio di Catanzaro – spiega Scarmozzino – si aggiunge l'incertezza su chi, nelle imminenti vacanze estive, garantirà le condizioni di sicurezza nei centri dialisi?». Nel mirino dell'Aned ci sono «la gestione irrazionale delle strutture di dialisi per mancata applicazione dei decreti emanati dalla stessa Giunta Scopelliti, i pronti interventi ospedalieri intasati

per smantellamento inopinato e senza pianificazione regionale alcuna dei presidi periferici, e l'impiego di risorse umane al limite della forze psicofisiche per turni massacranti».

Per quanto riguarda invece l'ipotesi di un'azienda unica cittadina che accorpi Pugliese-Ciaccio e Mater Domini, l'Aned ricorda di averla proposta già nel 2010. «Chiedemmo e chiediamo – sostiene Scarmozzino – una radicale razionalizzazione dei centri di spesa, quali risultano essere le Asp, fino ad avere una sola azienda sanitaria e magari una sola azienda ospedaliera per tutta la Calabria. D'altra parte, se in Lombardia si sta cercando di accorpare le Asl di Bergamo e Brescia (2 milioni 500mila abitanti) perché non provare anche in Calabria (meno di 2 milioni di abitanti) ad unificare le Asp? Aspettiamo risposte». ◀





Lo striscione dedicato alla bimba operata nei giorni scorsi a Milano

**STALETTI** Primo derby del sorriso

## Quattro calci in campo per donare felicità ai bimbi che soffrono

**Rosario Casalenuovo**  
**STALETTI**

Nel pomeriggio di venerdì si è tenuto nello stadio comunale di Staletti intitolato a "G. Grilone e G. Iritano" il "1° derby del sorriso. Quadrangolare di calcio di beneficenza".

La manifestazione ha goduto del patrocinio dell'amministrazione comunale e della parrocchia "Santa Maria Assunta" di Staletti. Le squadre coinvolte sono state quelle rappresentative della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, dell'associazione "Obiettivo Salute" e quella formata da una rappresentativa locale.

Parole di benvenuto e di ringraziamento nei confronti di tutti i presenti sono state espresse dal parroco, don Roberto Corapi, agli organizzatori: all'associazione "Obiettivo Salute" di Soverato; a Nicoletta Frangipane e Chiara Gentile di Staletti; al sindaco Concetta Stanizzi, accompagnata da alcuni componenti l'amministrazione comunale. Scopo dell'iniziativa di beneficenza è stata la raccolta di fondi per l'acquisto di dolci

pasquali e giochi destinati ai bimbi del reparto di "Oncologia Pediatrica" dell'Ospedale Pugliese - Ciaccio di Catanzaro. A questo proposito i giovani legati alla parrocchia di Staletti non potevano dimenticare la morta prematura di un giovane di Staletti avvenuta nei giorni scorsi e, soprattutto, una bimba di 7 anni del paese che, in questi giorni, è stata operata a Milano di tumore alla testa. I presenti l'hanno augurato un "in bocca al lupo" con uno striscione a quest'ultima dedicato, votato alla speranza, che ha riempito il cuore di tutti presenti. Allora si è potuto constatare che manifestazioni come questa, anche se di carattere sportivo, anche se votate al sorriso ma che vedono una fetta della popolazione di Staletti incontrarsi all'insegna della beneficenza, non solo producono divertimento ma momenti di considerazione. Le parole pronunciate da don Roberto Corapi hanno sottolineato tutto questo e sono andate al di là del risultato dei relativi incontri e delle coppe consegnate alla fine del torneo. ◀



## SOVERATO

# Parkinson Attivo

## un centro riabilitativo

**Maria Anita Chiefari**  
**SOVERATO**

La fondazione "Marincola Politi" di Soverato ha avviato un servizio di riabilitazione nei locali del poliambulatorio de "La casa di don Bosco" in Soverato, in favore degli ammalati di Parkinson. È un evento, questo, che dota la Regione di uno strumento permanente atto a migliorare la qualità della vita dei pazienti interessati evitando loro di trasferirsi. Il Parkinson, la cui incidenza è in costante crescita nei paesi occidentali, è un morbo neurodegenerativo che si sta espandendo con una progressiva riduzione dell'età media di insorgenza. Il percorso offerto è di tipo multidisciplinare e prevede l'intervento di neurologi, fisiatristi, fisioterapisti, logopedisti, neuropsicologi ed infermieri che affrontano le diverse problematiche legate a questa diffusa malattia neurodegenerativa. Il loro impegno personale, distribuito in maniera selettiva e diretta secondo i protocolli rigorosamente utilizzati a Soverato, garantirà che tale riabilitazione intensiva possa determinare vicino a casa un significativo miglioramento clinico e dell'autonomia personale. ◀



**BRIATICO****Niente  
certificazione  
acqua "vietata"  
per gli usi  
alimentari**

**BRIATICO.** Ancora allarme acqua non potabile in città nelle sue frazioni.

Una nuova ordinanza di divieto di utilizzo del prezioso liquido per uso potabile è stata infatti emessa dalla commissione straordinaria alla guida del Comune.

Il divieto riguarda l'intero territorio comunale ed interessa sia l'acqua domestica che quella proveniente dalle fontane pubbliche. Vietato quindi l'uso dell'acqua a scopo alimentare e potabile, incluso il lavaggio e la preparazione degli alimenti, l'igiene orale, il lavaggio delle stoviglie ed il lavaggio delle apparecchiature sanitarie e gli oggetti per l'infanzia.

Il divieto fa seguito alla relazione con cui il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale ha rappresentato la necessità di vietare l'utilizzo dell'acqua a tutela della salute pubblica, in attesa che vengano ottemperate le prescrizioni richieste dall'Asp finalizzate ad acquisire da parte del Comune la certificazione di potabilità dell'acqua erogata.

L'acqua potrà essere utilizzata solo per la pulizia della casa, il funzionamento degli impianti sanitari e l'igiene della persona, con esclusione dell'igiene orale. L'ordinanza è stata trasmessa al prefetto, Giovanni Bruno, all'Asp di Vibo, al comando della polizia municipale ed alla Stazione dei carabinieri. ◀ (g.b.)



## ■ fratelli d'italia

## «Un'interrogazione per odontoiatria»

*Paolo Mattia  
chiede  
di rispettare  
l'articolo 32  
della Costituzione*

«L'articolo 32 della Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività. Evidentemente da anni, tale articolo, è stato ritenuto vetusto o, ancor peggio, facilmente eludibile tant'è che nel 2010 la giunta regionale decise, all'unanimità, di approvare una delibera che prevedeva notevoli tagli alla spesa sanitaria». È quanto afferma il componente dell'assemblea nazionale di Fratelli d'Italia, Paolo Mattia. «Un conto è, però, approvare un piano di rientro necessario per le suddette finalità, altro è riformulare di fatto l'articolo 32 della Costituzione che, alla luce di quanto contenuto nella predetta delibera, avrebbe il seguente contenuto: «La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività con esclusione delle cure odontoiatriche». «Di fatti» dice Mattia «la normativa regionale vigente esclude dall'accesso all'assistenza pubblica odontoiatrica quasi l'intera collettività interessata fatta eccezione per soggetti affetti da patologie rare. Non affrontare tale problema comporterebbe come conseguenza la legittimazione della Regione Calabria ad escludere, in seguito, gli utenti dall'assistenza chirurgica, urologica, neurologica. Mi sembra doveroso porre all'attenzione del gruppo parlamentare «Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale» una problematica così rilevante richiedendo al medesimo se sussistono i presupposti per potersi fare promotore di un'interrogazione parlamentare in merito. In Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale la cittadinanza troverà sempre un «megafono» per fare sentire la propria voce».



■ sanità

## Atto aziendale Asp, interviene la Uil

*Dopo le denunce  
per la poca  
professionalità  
l'incontro  
con il sindacato*

La segreteria provinciale Uil Fpl ha appreso che in occasione della presentazione dell'atto aziendale e della nuova dotazione organica dell'Asp sono state denunciate pubblicamente specifiche responsabilità e "scarsa professionalità" di dirigenti medici e di dipendenti in ordine al mancato rispetto dell'orario di lavoro, all'assenteismo del personale "piaga senza rimedio", ed alla mancata applicazione delle direttive e delle linee guida della direzione strategica dell'Azienda, con il risultato di aumentare "in modo anomalo i tempi di degenza" dei ricoveri e con evidenti conseguenze sia per i pazienti che per i costi di gestione dell'Azienda. In virtù di questo ha scritto una lettera inviata al dottor Gerardo Mancuso, dg dell'ente, ai dirigenti e ai dipendenti. «In ordine ai dichiarati limiti imposti dal piano di rientro sanitario che obbliga l'Azienda ad occuparsi esclusivamente del risanamento economico-finanziario della stessa, la Uil fpl sottolinea l'obbligo prioritario dell'Asp di garantire ai cittadini idonei livelli essenziali di assistenza e di verificare la conseguente appropriatezza dei ricoveri ai fini della liquidazione delle indennità di risultato ai dirigenti. Sono gravissime le dichiarazioni circa la confusione esistente tra le diverse strutture dell'Azienda, confusione alimentata dal mancato rispetto sia delle regole che dei doveri d'ufficio dei dipendenti, con pesanti e negative ricadute sulla qualità dei servizi e delle attività sanitarie. La Uil Fpl - concludono - si riserva uno specifico approfondimento nella annunciata fase di consultazione con i sindacati».

